Rilegno

PROGETTARE ESPERIENZE DI

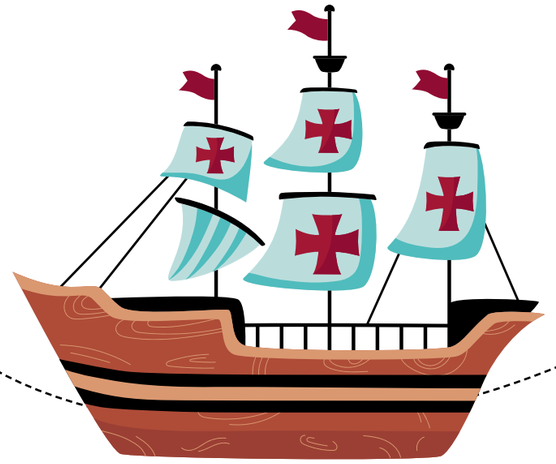
Educazione Sostenibile e Trasformativa

PROGETTARE ESPERIENZE DI

Educazione Sostenibile e Trasformativa

Questo documento accompagna il Manifesto dell'Educazione Sostenibile e Trasformativa, nel seguito EST, risultato del confronto e delle riflessioni sulle esperienze proposte e sviluppate dalle scuole che hanno partecipato al Percorso di Formazione "Caravelle verso un Mondo Nuovo" promosso dal Consorzio Rilegno.

I 10 punti del Manifesto individuano le **caratteristiche** principali di una EST, così come è stata sperimentata e discussa durante il percorso di formazione, mentre qui di seguito riportiamo alcuni consigli e riflessioni, che pensiamo utili per immaginare e realizzare un proprio percorso di EST.



1 Non essere soli

È difficile portare avanti da soli un'azione educativa sostenibile e trasformativa. È necessario almeno **un collega** che condivida la proposta **operativa**, o meglio ancora che nella scuola si formi "un gruppo di **ricerca insieme**" che si confronti regolarmente e discuta proposte e risultati. Il gruppo può più facilmente pianificare e monitorare il percorso di progetto, in modo da identificare gli "snodi", quei momenti cruciali attraverso cui si riconoscono aggiustamenti o cambiamenti di rotta necessari, per adattare meglio il progetto alle caratteristiche del contesto in cui si agisce.

2 Agire per il cambiamento

Un progetto di EST affronta le **sfide della sostenibilità** attraverso azioni concrete, nella scuola e sul territorio. L'informazione, per quanto seria e approfondita, da sola non basta e deve accompagnare l'**azione**, la sperimentazione di "pratiche" di sostenibilità. L'EST è volta a promuovere il cambiamento, perciò opera su problemi reali o su bisogni a cui dare risposta. Le azioni devono esplorare possibili modifiche di comportamenti, procedure, atteggiamenti, relazioni.

3 Vivere i valori

Le pratiche di EST non possono limitarsi a "esibire i valori" ma devono tendere a "metterli in azione", con coerenza, e tutti coloro che sono coinvolti in pratiche di EST nella scuola (docenti, dirigenti, personale Ata, enti esterni...) devono mettere in atto comportamenti sostenibili e trasformativi.

4 Ricerca-Azione

L'innovazione, e soprattutto quella necessaria a una EST – che non ha programmi ma obiettivi di *"incidenza sulla visione del mondo"* da parte degli studenti – ha bisogno di **Ricerca** e **Riflessione** sulla propria **Azione** Educativa. La Ricerca-Azione richiede di raccogliere dati da **tre diversi punti di vista** per poterli **mettere a confronto** e riflettere su **come proseguire**:

a. il punto di vista dell'**insegnante**: la sua programmazione e soprattutto il suo **diario**, quello in cui annota non solo quello che farà in classe, ma anche quali reazioni ha suscitato, gli imprevisti, le differenze tra quello che si era proposto di fare e quello che si è realizzato, gli interventi significativi da parte degli studenti, le relazioni che si instaurano nei gruppi, ecc.

b. il punto di vista degli **studenti**, che può essere raccolto in vari modi: opinioni e proposte riportate in un tabellone, un dibattito registrato, risposte a questionari non solo di valutazione ma anche anonimi e di opinione o di gradimento...

c. Un punto di vista **esterno**, di qualcuno – un collega, un amico critico[1] – che conosce e condivide il progetto e che osserva "la relazione" tra insegnante e studenti.

Il confronto tra punti di vista deve riguardare soprattutto le fasi salienti e gli snodi del progetto.
La Ricerca sulla propria Azione è un processo iterativo, che aiuta a riflettere sul percorso che si sta svolgendo, ad affrontare gli **imprevisti** e a coglierne le potenzialità. Una EST è infatti consapevole degli imprevisti che l'aspettano se imbocca una via diversa da quelle consolidate, e sa accettare l'**incertezza** e cogliere l'occasione, quando si presenta, di **ri-orientare** il proprio progetto.

5 Riflettere sulle parole

Concetti come quelli **di incertezza** e **rischio** sono tipici delle pratiche innovative dei progetti di EST, ma sono anche propri del contenuto di queste pratiche, come le azioni che hanno a che fare con i temi della Sostenibilità. Analogamente ci sono altri concetti che compaiono in ogni progetto di EST e che bisogna affrontare sia nelle pratiche che nei contenuti. In particolare, i concetti di **limite** e di **vincolo** – che spesso vengono visti, e non solo dagli studenti, come ostacoli alla propria libertà e creatività. Occorre ragionare su come **vincoli** e **limiti** non solo facciano parte di ciò che ci mantiene in vita (vincoli fisici, biologici, ecologici...) ma anche del nostro **ben-essere** e della nostra **libertà**. Senza vincoli e regole, senza limiti e spazi definiti non sarebbe possibile fare musica, giocare a calcio, o a qualsiasi gioco o videogioco.... non sarebbe possibile la convivenza.

1. Si intende per "amico critico" una persona che condivide gli obiettivi e le modalità con cui si porta avanti il progetto, ma che garantisce un occhio esterno e critico utile a identificare eventuali difficoltà, necessità, cambiamenti.

6 Interdipendenza

Incertezza, vincoli e limiti fanno parte del **gioco della Vita**. Della nostra vita e della vita del Pianeta di cui l'Umanità sta, solo da poco, scoprendo le **interconnessioni**. *"Quale struttura connette il granchio con l'aragosta, l'orchidea con la primula e tutti e quattro con me? E me con voi?"* si domandava anni fa Gregory Bateson. Essere consapevoli della connessione dell'Umanità con il Pianeta e con tutti gli esseri che lo abitano è al primo posto nel Manifesto di questo Progetto. Ed è anche un elemento chiave delle **competenze Green**: riconoscere la **complessità**.

7 Metafore

Le metafore, come quella delle "Caravelle verso un Mondo Nuovo" che ha guidato il progetto, aiutano a spostare il punto di vista dal quale guardiamo le cose, a cercare nuovi significati e nuove soluzioni. Le metafore marine che corredano ogni punto del Manifesto invitano a vedere il processo educativo come un viaggio, di scoperta ma anche di adattamento reciproco, attraverso il quale imparare a navigare – anche controvento – e a farlo assieme. Le metafore sono sempre parziali e la "scoperta di un Mondo Nuovo" ha rappresentato per noi la ricerca di un futuro in cui tutta la Popolazione del Pianeta possa vivere in Pace e Prosperità, collaborando come **Partner**. Condividere questa meta, per gli insegnanti coinvolti ha voluto dire non solo condividere una Visione di **Futuro** e del proprio ruolo di *change makers*, ma anche i **Valori** per i quali la fatica del percorso abbia un senso.

8 Valutazione formativa

In questo percorso gli studenti non sono in competizione se non con sé stessi, su quello che riusciranno a fare. La qualità dei processi e dei prodotti che si vuole raggiungere viene discussa e concordata prima e non dopo le valutazioni. Quello che viene valutato sono soprattutto i progressi e i contributi al lavoro collettivo, anche attraverso strumenti di autovalutazione degli studenti.

9 Competenze per gli insegnanti

Portare avanti l'EST richiede che anche le azioni dei docenti siano sostenibili e trasformative. Per questo è necessaria una formazione continua e un confronto non solo tra colleghi, anche di scuole differenti, ma con chi sul territorio agisce per costruire **Comunità Sostenibili**. Per gli insegnanti, come per gli studenti, sono necessarie **Competenze Green**. Tra le diverse proposte rivolte agli insegnanti, un progetto europeo – A Rounder Sense of Purpose[2] disponibile in italiano – ne propone 12, che anticipano le Green Comp per gli studenti. Alcune – Empatia, Creatività, Spirito Critico, Prendere decisioni in condizioni di incertezza, Promuovere l'Azione… – sono particolarmente importanti in un progetto di EST.

2. https://aroundersenseofpurpose.eu/it/ sito in italiano del progetto A Rounder Sense of Purpose

Rilegno

www.rilegno.org

caravelle.rilegno.org